

Siracusa. Nuovo presidente per la sezione Chimica di Confindustria

Passaggio di testimone nella Sezione Chimica, Petrolio ed Energia di Confindustria Siracusa.

Sergio Corso, Sasol Vice President Operations Italy and Slovakia, è stato eletto ieri Presidente, per il biennio 2021-2023, dall'Assemblea delle aziende associate alla Sezione. Subentra a Giancarlo Bellina, Amm.re Del. di Erg Power, che ha svolto due mandati alla guida della Sezione.

Bellina ha tratteggiato un breve bilancio dell'attività svolta dalla Sezione che ha contribuito a contrastare un sentiment anti-industriale, con una serie di iniziative di dialogo trasparente col territorio e di responsabilità sociale.

A Sergio Corso il testimone di Presidente della Sezione Chimica Petrolio Energia per la sfida più importante che Confindustria Siracusa ha davanti: il rilancio del polo industriale per sostenere la sua conversione.

“Ritengo fondamentale – ha detto il neo Presidente, coinvolgere nella sfida della transizione energetica del polo industriale siracusano, tutte le aziende, anche le medie e piccole per sviluppare insieme il percorso verso la sostenibilità, che abbiano già iniziato a tracciare”.

Vice Presidente è stato eletto Gian Piero Reale (componente Cda Air Liquide Italia) e componenti del Consiglio di Presidenza Giancarlo Bellina (Amm. Del. Erg Power), Claudio Geraci (Vice Dir. Gen. Lukoil), Marco Galasso (Pres. Priolo Servizi), Antonino Governanti (Dir. Versalis Priolo/Ragusa), Rosario Pistorio (Amm. Del. Sonatrach Raffineria Italiana).

Siracusa. Ortyx Drama Festival: quattro giorni di teatro con la Fondazione Inda e l'Accademia

Quattro giorni di teatro in alcuni degli scorci più suggestivi del centro storico di Ortigia. La Fondazione Inda e l'Accademia d'Arte del Dramma Antico propongono la seconda edizione di Ortyx Drama Festival, la manifestazione ideata e curata dagli allievi dell'accademia di teatro della Fondazione in programma a Siracusa dal 14 al 17 ottobre. Il progetto nasce con l'obiettivo di consentire agli allievi aspiranti attori professionisti di sperimentarsi nella creazione di progetti artistici e di creare occasioni d'incontro, scambio e arricchimento culturale con la città, oltre ad essere interpreti e registi degli spettacoli; una occasione per completare la formazione, mettendosi alla prova anche su altre competenze, oltre a quelle legate alla danza, alla recitazione, al canto, come l'organizzazione di un evento culturale. Un progetto di formazione sotto la guida di docenti e del personale dei diversi settori della Fondazione. Il comitato organizzatore del Festival è costituito da: Simona De Sarno, Emilio Lumastro, Federica Cinque, Jacopo Sarotti e Guido Bison.

Sono sette gli "esperimenti teatrali" inseriti nel cartellone della seconda edizione di Ortyx Drama Festival. Ad aprire la manifestazione sarà A lume di lampione di Matteo Miceli, giovedì 14 ottobre, alle 19,30 e in replica alle 20,30, all'ex convento di San Francesco, con la regia di Guido Bison; in scena Manuel Fichera, Jacopo Sarotti, Edoardo Pipitone. Due le

proposte in programma venerdì 15 ottobre: Serenata, alle 18,30 ai Fratelli in piazza Cesare Battisti, con Manuel Fichera, Rosario D'Aniello, Sebastiano Caruso ed Emilio Lumastro; Ritratti di donna di Gloria Calderón Kellett, alle 20,30 e in replica alle 22 al Teatro Alfeo di via della Giudecca, con la regia di Althea Iorio e Irasema Carpinteri; in scena Carlotta Messina, Gaia Cozzolino, Flavia Testa e Mariachiara Signorello. Doppio appuntamento anche sabato 16 ottobre: Fiabe norvegesi di Bruno Berni, alle 17,30 in piazza Francesco Corpaci, da un'idea di Livia Allegri, con Livia Allegri e Manuel Fichera; Tender Napalm di Philip Ridley, alle 19,30 e in replica alle 21,30 all'ex convento di San Francesco, con la regia di Simona De Sarno; in scena Federica Cinque e Alessandro Mannini. Chiudono il programma sabato 17 ottobre altri due appuntamenti: Being Alive di Stephen Sondheim e autori vari, alle 17,30 al Moon in via Roma con Vanda Bovo e Federica Leuci, e Gli amori ridicoli di Milan Kundera alle 19,30 e in replica alle 21, all'ex convento di San Francesco, con la regia di Alessio Iwasa; in scena Gabriele Rametta, Gabriele Manfredi e Andrea Di Falco.

“Formarsi al mestiere dell'attore è una sfida oggi ancora più complessa: non basta avere talento e studiare con dedizione e rigore, occorre anche conoscere tutti gli elementi dell'organizzazione di un accadimento culturale e avere visione, progettualità, coraggio – dichiara il sovrintendente Antonio Calbi -. Mi sono diplomato in organizzazione teatrale presso la Scuola del Piccolo Teatro di Milano nel lontano 1986 e conosco le spinte che muovono i giovani ad affrontare i mestieri dello spettacolo. Quando nel 2019 ci è stato proposto questo piccolo ma prezioso progetto dagli allievi diplomandi, lo abbiamo subito accolto e sostenuto, insieme agli Amici dell'Inda e al suo presidente Pucci Piccione. E' una occasione importante sia per gli allievi in formazione sia per Siracusa: un incontro con le istanze e le sensibilità di artisti in nuce e che si mettono alla prova sotto la nostra guida ma in totale libertà”.

L'assessore alle Politiche culturali del Comune di Siracusa, Fabio Granata, ha sottolineato come "l'Accademia d'arte del dramma antico sia una realtà fondamentale nella diffusione di una consuetudine al teatro che deve partire dai giovani, per i giovani" e ha ribadito la necessità di "stabilire da subito una connessione tra l'Accademia e il teatro comunale di Siracusa".

"Come associazione – ha spiegato Giuseppe Piccione, presidente dell'associazione Amici dell'Inda – vogliamo valorizzare questa iniziativa che nasce da giovani allievi e che ha il grande merito di rafforzare il rapporto tra la città e la scuola di teatro e al tempo stesso di creare ulteriori occasioni per eventi e iniziative culturali".

"Ortyx Drama Festival – sono state le parole dei componenti del comitato organizzatore – nasce con l'obiettivo di sperimentarci nella regia, nel campo attoriale, nell'organizzazione e nella produzione portando il teatro in luoghi non convenzionali, confrontandoci con la città e accrescendo l'offerta culturale di Siracusa".

L'ingresso a tutte le proposte di Ortyx Drama Festival è gratuito e libero fino a esaurimento posti, previa esibizione di green pass. Per gli appuntamenti all'ex convento di San Francesco e al Teatro Alfeo è obbligatoria la prenotazione scrivendo a ortyxdramafestival@gmail.com o chiamando i numeri 3496174015 e 3383351194.

Ortyx Drama Festival è organizzato dalla Fondazione Inda e dall'Accademia d'Arte del Dramma Antico con la collaborazione del Comune di Siracusa, dell'Associazione Amici dell'Inda e dall'Associazione culturale Nino Portoghese e con il contributo di Fisiorem, Sbarcadero Hotel, Grand Hotel Ortigia, Moon, Confindustria Siracusa, Compagnia dei Pupari Vaccaro Mauceri, Teatro Alfeo.

Siracusa. Allarme ludopatia, Cafiso: “Dipendenza pericolosa, riconoscerla e curarla”

L'operazione Ludos riporta alta, tra gli altri aspetti della vicenda, dopo gli 11 arresti operati dalla polizia, l'attenzione sul fenomeno mai sopito della ludopatia. E' la dipendenza dal gioco, grazie alla quale sarebbero stati concessi a giocatori incalliti prestiti per continuare a giocare, con un tasso di interesse fino al 300 per cento.

Il direttore del Dipartimento di Salute Mentale di Siracusa, Roberto Cafiso parla anche di numeri. I casi in cura restano particolarmente alti, con un unico decremento registrato durante il periodo del lockdown.

Dinamiche che si ripetono quelle che riguardano i ludopatici. I segnali sono inequivocabili e molto dipende dall'attenzione e dalla forza che i familiari e gli amici riescono ad utilizzare per stoppare un gioco che è al massacro, da tanti punti di vista, non ultimo quello economico. La perdita non fornisce un campanello d'allarme che spinge l'ammalato a fermarsi. Al contrario, può innescare il meccanismo esattamente opposto.

Siracusa. Mobilità sostenibile, due nuovi bus elettrici per la città: su strada da Ottobre

Dovrebbero circolare lungo le strade di Siracusa a metà Ottobre i due nuovi Bus elettrici acquistati dal Comune di Siracusa utilizzando i fondi del Collegato Ambientale finanziato dal Ministero dell'Ambiente. Una spesa di circa 600 mila euro complessivi.

A darne notizia è il sindaco, Francesco Italia attraverso la sua pagina Facebook.

La gara d'appalto per l'acquisto dei due nuovi mezzi elettrici è stata celebrata agli inizi della scorsa estate. Un passaggio che rientra nell'ambito del progetto Siracusa City Green.

A fornire i due bus elettrici sarà la ditta Rampini di Perugia, che si è aggiudicata l'appalto. Si tratta di mezzi di lunghezza compresa tra 5,50 e 6,50 metri, all'avanguardia dal punto di vista tecnologico.

Sarà così incrementato il servizio di trasporto pubblico, con particolare riferimento alla gestione della Zona a traffico limitato di Ortigia.

L'arrivo dei bus elettrici sarà poi seguito dall'acquisto dei 10 bus a metano preannunciato, in questo caso l'ambito è quello dei fondi di Agenda Urbana e l'importo circa 2,5 milioni di euro.

Più valore per il made in Sicily, intesa regionale tra Conad e Io Compro Siciliano

Da una visione comune che mette al centro i territori ed i prodotti di eccellenza, è nata la collaborazione regionale PAC 2000A CONAD e “Io Compro Siciliano”. Una delle prime aziende della grande distribuzione organizzata del centro e sud Italia ha “sposato” la strategia della più grande community di eccellenze siciliane con un accordo che punta adesso a sostenere e promuovere le filiere agroalimentari dell’Isola. L’accordo prevede sin da subito delle iniziative dedicate alla valorizzazione delle attività agroalimentari del territorio, sfruttando le sinergie dei rispettivi canali di azione.

“Valorizzare e promuovere le migliori produzioni locali è parte integrante della nostra strategia d’impresa”, spiega Vittorio Troia, direttore divisione Sicilia di PAC 2000A CONAD. “Ogni giorno ci impegniamo a sostenere le imprese del territorio in un percorso costruito insieme ai fornitori e basato su qualità, etica, sostenibilità. L’obiettivo è di creare valore non solo economico, ma soprattutto sociale ed ambientale. Lo scorso anno, in Sicilia PAC 2000A CONAD ha sottoscritto accordi con oltre 300 fornitori locali, per un importo di oltre 100 milioni di euro, con benefici per l’indotto e per le comunità dei singoli territori. Con questa collaborazione vogliamo rafforzare il nostro impegno a sostegno del made in Sicily, insieme agli oltre 180 soci imprenditori Conad, che operano sul territorio con 345 punti vendita”.

Davide Morici è il fondatore di Io Compro Siciliano, piattaforma che conta oltre 265 mila utenti consumatori e

circa 2.700 aziende registrate. “Con l’esclusiva partnership con Conad, rafforziamo il progetto di diventare comune denominatore dell’identità culturale, un punto di connessione delle eccellenze della nostra splendida Isola che sono proprio i prodotti del nostro territorio”, dice presentando l’intesa. “Insieme a Conad vogliamo dare valore alla qualità del made in Sicily attraverso azioni che coinvolgono la comunità locale. La Sicilia è un continente da promuovere nel mondo con la sua arte, la sua cultura e la sua grande tradizione enogastronomica”.

Il sodalizio Conad e Io Compro Siciliano “avrà lo scopo di facilitare la crescita del valore del sistema produttivo agroalimentare locale attraverso il potenziamento e l’innovazione di canali promozionali e di commercializzazione, sostenendo la nascita di sinergie per la formazione di aggregazioni tra gli operatori del territorio”, aggiunge Giuseppe Giorgianni, cofondatore di Io Compro Siciliano.

Anche Siracusa ha la sua sezione di “Donatorinati”, associazione della Polizia di Stato

Anche a Siracusa attiva una sezione dell’associazione della Polizia di Stato “Donatorinati”. La presentazione della nuova realtà è avvenuta nella sala Borsellino di Palazzo Vermexio. Presidente della sezione siracusana è Francesco Giuffrida, funzionario di Polizia in servizio presso la Stradale di Siracusa. Alla cerimonia hanno partecipato il prefetto Giusi Scaduto, il vicario del Questore Francesco Marino, il

comandante dei Vigili del Fuoco Antonino Galfo, il presidente nazionale dell'associazione Donatorinati, Claudio Saltari, e Tina Montinaro moglie di Antonino, caposcorta di Giovanni Falcone ucciso nella strage di Capaci.

Proprio stamattina a Catania, Tina Montinari è stata nominata presidente regionale di Donatorinati, associazione che ha nel prefetto Franco Gabrielli, ex Capo della Polizia, il suo presidente nazionale onorario.

L'Associazione Donatorinati si prefigge di sensibilizzare, in particolare i più giovani, al generoso e nobile gesto della donazione del sangue.

Allarme criminalità, vertice in Prefettura: il punto sulle indagini. Denunce nota dolente

Gli episodi ripetuti di furti, rapine e danneggiamenti ad attività commerciali del capoluogo sono stati al centro della riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. In Prefettura a Siracusa hanno analizzato la situazione i vertici provinciali delle forze dell'ordine, il sindaco della città ed i rappresentanti di Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato, CNA e Casartigiani. A guidare il vertice, il prefetto Giusi Scaduto.

Le indagini, affidate a Polizia e Carabinieri, non escludono al momento alcuna pista. Non paiono però episodi collegati ed eseguiti sotto una unica regia criminale. Secondo indiscrezioni, le forze dell'ordine stanno seguendo piste ritenuti utili per una rapida individuazione dei responsabili.

Per aumentare la percezione di sicurezza da parte dei commercianti, si è deciso di promuovere presso la Questura di Siracusa incontri tecnici con le associazioni di categoria, per una maggiore diffusione di progetti di videosorveglianza. Le telecamere sono ritenute un valido strumento di supporto alle attività di prevenzione e controllo del territorio.

Rimane purtroppo basso il numero delle denunce per richieste estorsive o usurarie da parte degli operatori economici. Per questo la Prefettura di Siracusa ha deciso di avviare una serie di iniziative congiunte con forze di polizia, amministrazione comunale, mondo della scuola e le categorie interessate “per rendere sempre più tangibile la ferma condanna e convinta reazione all’illegalità da parte, non solo delle istituzioni e degli operatori economici, ma anche della comunità”, si legge nella nota della Prefettura.

Termoutilizzatore in provincia di Siracusa? Cresce il fronte del sì. Legambiente: “non è la soluzione”

Per uscire dall'emergenza perenne del sistema di gestione dei rifiuti in Sicilia, la Regione ha ribadito la necessità di dotarsi di due termoutilizzatori. Un concetto che il presidente Musumeci ha reso ancor più esplicito nei giorni scorsi, durante la sua visita a Siracusa. Ed anche i sindaci del siracusano, pur se con qualche sfumatura, non sono contrari in linea di principio alla soluzione proposta.

Peraltro c'è chi, come il deputato regionale Cafeo, chiede espressamente che il termoutilizzatore venga realizzato in provincia di Siracusa dove la zona industriale sarebbe già pronta ad ospitare anche questa nuova realizzazione.

Il mondo ambientalista, però, guarda con preoccupazione crescente alla strada che la Sicilia e la provincia di Siracusa paiono aver imboccato. "L'incenerimento dei rifiuti non è la soluzione al problema della cattiva gestione dei rifiuti", tuona Legambiente. "Non lo è per affrontare l'attuale emergenza, se solo si considera che ci vorrebbero alcuni anni per progettare, autorizzare e costruire impianti che, semmai, servirebbero oggi. Ma più in generale i termovalorizzatori non sono una soluzione poiché l'incenerimento irrigidisce l'intero sistema della gestione rifiuti e allontana gli obiettivi di riciclo imposti dall'Unione Europea: gli obblighi del pacchetto legislativo europeo sull'economia circolare prevedono il riciclaggio al 70% entro il 2030, ciò significa che sarà necessario differenziare almeno l'80% della spazzatura urbana. Senza tralasciare lo smaltimento in discarica del 30% in peso dei rifiuti inceneriti", argomenta Paolo Tuttoilmondo.

Allora cosa fare? "Quello che serve è una gestione del ciclo integrato dei rifiuti che proceda spedito nella direzione dell'economia circolare; dunque, incremento della raccolta differenziata, semplificazione e accelerazione delle procedure per l'autorizzazione degli impianti per il trattamento dei rifiuti differenziati, realizzazione dei centri comunali di raccolta, compostaggio di comunità e riduzione della produzione dei rifiuti".

Ma in Sicilia scarseggiano gli impianti di trattamento dell'organico e questo espone i Comuni al pagamento di esorbitanti costi di conferimento che appesantiscono la Tari. "Per perseguire l'obiettivo di rifiuti zero o almeno per raggiungere quote di raccolta differenziata dell'80%, che renderebbe meno problematico lo smaltimento del residuo non differenziato, abbiamo bisogno di mille impianti in tutta la Sicilia a servizio della raccolta differenziata, per

recuperare e riciclare i rifiuti in materia prima seconda. In quest'ottica – prosegue Legambiente Siracusa – sarebbero sicuramente utili impianti di pretrattamento a freddo con recupero di materia, che accompagnino le buone pratiche del ciclo dei rifiuti, cioè riduzione, raccolta domiciliare e riciclo, al contrario di un inceneritore. Un impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB) riduce fino al 75% la frazione dei rifiuti indifferenziati recuperando da essi altro organico, plastica, carta, vetro, metalli, ecc. Ciò vuol dire che la provincia di Siracusa, che produce annualmente circa 190.000 tonnellate di RSU, nel caso si raggiunga l'attuale livello obbligatorio di 65% di R.D., dovrebbe inviare al TMB la restante parte di rifiuti indifferenziati (35%) pari a circa 66.000 tonnellate dai quali verrebbero sottratti i materiali sopracitati (75% di 66mila = 49.500 tonn.) e quindi rimarrebbero circa 16.500 tonnellate di residuo simil-inerte da avviare a discarica o a un trattamento più spinto per recuperare ancora qualche materiale. Come si vede non ha alcun senso parlare di inceneritori per quantitativi molto modesti di simil-inerti. Dal TMB si recupera materiale dal quale con opportuni trattamenti si ottiene il CSS di qualità, combustibile solido secondario, che può essere impiegato nelle grandi centrali termiche in sostituzione di carbone e petcoke”.

Da alcuni anni in Sicilia però non ci sono progetti autorizzati per nuovi impianti di trattamento e recupero dei rifiuti. “Se non vogliamo creare altre emergenze e vanificare l'impegno di milioni di cittadini e di centinaia di comuni siciliani che in questi due anni hanno consentito alla Regione di incrementare di oltre il 20% la raccolta differenziata, le SRR devono in fretta individuare i progetti necessari per l'ambito e la Regione deve autorizzare, altrettanto in fretta, gli impianti già proposti conformi alle norme vigenti e in linea con le tecnologie più avanzate”, l'avviso che parte dall'associazione ambientalista.

Rifiuti, la crisi continua ad a Siracusa possibili disagi nella raccolta dell'indifferenziato

Mentre si continua ancora a discutere di termoutilizzatori ed altri impianti, la crisi del sistema di gestione dei rifiuti in Sicilia non da tregua. Ed anche per la provincia di Siracusa è di nuovo tempo di disagi nella raccolta, a causa dei problemi di conferimento nel grande ma ormai saturo impianto di Lentini dove portano i loro rifiuti oltre 150 comuni siciliani.

Il servizio Igiene Urbana del Comune di Siracusa ha comunicato che nella giornata di domani, giovedì 30 settembre, la raccolta della frazione indifferenziata potrà subire dei disagi, causati dalla limitazione degli ingressi presso la discarica di Lentini. Possibile, quindi, una raccolta a macchia di leopardo. La frazione indifferenziata è quella che maggiormente risente, insieme all'organico, dell'attuale crisi di gestione regionale.

“Un disagio- ricorda l'assessore al ramo Andrea Buccheri- che non è solo di Siracusa ma di tutti quei Comuni che conferiscono nella struttura di contrada Coda Volpe”.

Contenimento covid: Francofonte resta in arancione, altri 6 centri siracusani a rischio

C'è un'unica zona arancione in Sicilia ed è Francofonte. Il presidente della Regione, Nello Musumeci, ha prorogato le restrizioni attuali per la cittadina siracusana che rimane ancora "ad alto rischio" covid. Le misure restrittive già in vigore dall'inizio del mese – così come richiesto dal dipartimento regionale Asoe – rimarranno in vigore almeno sino 6 ottobre.

A Francofonte gli ultimi dati parlano di 266 attuali positivi, dato ancora in aumento. Mentre non decolla la campagna vaccinale, con prime dosi al 61% circa quando l'obiettivo regionale è fissato al 75% entro la fine di settembre. Sono 12 i francofontesi ricoverati in ospedale. Due i decessi per covid nel corso degli ultimi 7 giorni.

Nella Sicilia che ambisce a ritrovarsi a breve in zona bianca, la provincia di Siracusa è un caso. Non solo per la presenza dell'unica zona arancione in regione ma anche per il forte ritardo di altri 6 centri nelle vaccinazioni. Al punto che potrebbero presto ritrovarsi in arancione anche Solarino, Ferla, Canicattini, Floridia, Lentini e Noto. Non è invece a "rischio" la situazione del capoluogo dove gli attuali positivi sono scesi sotto quota 200 e 20 sono i ricoverati. Percentuale di vaccinazione ad un passo dall'obiettivo del 75% prime dosi.